

MODA E BELLEZZA

FASHION WEEK

Milano Moda Donna
L'Italia che piace
torna in passerella

Le collezioni per l'inverno

di EVA
DESIDERIO

ANCHE STAVOLTA Giorgio Armani ha deciso di chiudere lunedì 27 febbraio Milano Moda Donna che apre oggi col primo defilé per l'inverno 2017-2018 del brand Grinko, seguito dalla sfilata di Angelo Marani, per la prima volta senza la guida dello stilista di Correggio scomparso poco tempo fa. Con la consueta generosità Armani facendo sfilare la sua prima linea nell'ultimo giorno della manifestazione trattiene a Milano buyers e stampa internazionale, prima della grande fuga verso Parigi, città dove si conclude la lunga corsa delle capitali del fashion iniziata con New York e Londra. L'evento più atteso di oggi è quello di Gucci che sotto la brillante direzione creativa di Alessandro

Michele farà sfilare in contemporanea la collezione uomo e la collezione donna, nella nuova sede del brand presieduto da Marco Bizzarri in via Mecenate, nell'ex stabilimento aeronautico Caproni. Stessa volontà di mostrare sulla medesima passerella il proprio volto al maschile e al femminile anche per Bottega Veneta che ancora una volta sceglie i cortili di Brera. «Sarà una fashion week liquida - spiega Carlo Capasa, presidente di Camera nazionale della moda italiana che organizza l'evento - per venire incontro alle necessità dei vari brand, senza input e sbarramenti perché ognuno sta cercando la miglior modalità per raccontarsi». Capasa confessa che ci sono trattative in corso tra le quattro principali capitali internazionali dello stile, ma certo non è facile mettere d'accordo tutti intorno alla questione dei calendari. A Milano si comincia con una conferenza che si occuperà di un nuovo progetto di sostenibilità, tema molto caro a Capasa e a Livia

First da sempre madrina dei temi legati all'ecologia della moda. Tutto per preparare le grandi novità attese per settembre quando durante le giornate della fashion week al femminile si riunirà l'offerta dell'intera filiera del Made in Italy, con tutte le fiere di settore che apriranno in quelle stesse giornate per un'offerta di prodotto e di qualità unica al mondo. «Un punto di svolta», come sottolinea Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo economico, un modo ancora più forte dell'aprirsi di Milano anche con eventi aperti alla città.

INTANTO DA OGGI via ai defilé per il prossimo inverno. Questi i numeri: 70 sfilate (altre anche fuori calendario), 88 presentazioni, 4 presentazioni su appuntamento, 37 eventi per un totale di 174 collezioni. Lascia Parigi la maison Vionnet di cui è proprietaria Goga Ashkenazi, debuttano in calendario giovani come Xu Zhi, ospitato negli spazi di Giorgio Armani, Annakiki, Calcaterra, Angel Chen per il progetto Designer Exchange di Mercedes. Camera Moda continua a supportare gli emergenti come anche Daizy Shely, Ricostru e Lucio Vanotti. Due le location più prestigiose: la Sala delle Cariatidi a Palazzo Reale e lo spazio Cavallerizza al Museo della Scienza. Già ieri gran lavoro dei paparazzi da Twinset Simona Barbieri per la bella testimonial Emily Ratajowski, giovanotta da 11 milioni di followers, e poi sempre la corsa dietro alle modelle da un casting all'altro. Tutte le vetrine della Rinascenza brillano con le creazioni di Ermanno Scervino, dentro il nuovo pop up store di Vivetta col suo immaginario pop-retro e lo spazio per le collezioni di Saldarini 1882 coi piumini imbottiti di puri fiocchi di cashmere. In via Montenapoleone si inaugura l'atelier di Raffaella e Gigliola Curiel, la Fondazione Feltrinelli si apre per la prima volta alla moda con la sfilata di Agnona. Sabato gran festa per i 40 anni del marchio Blumarine con il lancio del volume *Anna Molinari, Blumarine* curato da Maria Luisa Frisa, edito da Rizzoli. E edito da Electa invece il volume *Timeless Icons* voluto e presentato in questi giorni a Milano da Tod's per celebrare le icone del brand, con tante star come Brigitte Bardot e Mick Jagger (in copertina), ma anche George Clooney e Brad Pitt.

Due modelle durante la sfilata per la collezione primavera/estate Giorgio Armani

SEMPRE PIÙ internazionale. Sempre più creativo. È White, il salone per la moda contemporary che si apre a Milano, nel Tortona District dal 25 al 27 febbraio con le collezioni dell'inverno 2017-2018 di 511 marchi tutti al femminile, di cui 145 dall'estero e 189 new entry, a testimonianza della grande energia della fiera in partnership con Camera Nazionale della Moda e patrocinio del Comune di Milano. «A Palazzo Marino credono molto in White - racconta Massimiliano Bizzi che

Le tendenze partono da White
Il vento dell'Est sul contemporaneo

ha fondato il salone nel 2000, ne è presidente e con la moglie e ad Brenda Bellei Bizzi (insieme nella foto) porta avanti con energia molti progetti - e sono collaborativi. In particolare abbiamo un rapporto concreto con l'assessore alla moda Cristina Tajani». Anche con Camera Moda e il suo presidente Carlo Capasa l'intesa va a gonfie vele tanto che il brand

Situationist dello stilista georgiano Irakli Rusadze sfilerà nel calendario di Milano Moda Donna il 24 prossimo nella Sala delle Cavallerizza. «La moda concreta è quella attuale - continua Bizzi - quella che si pensa di poter vendere. E noi ai buyers che vengono in fiera dobbiamo offrire una visione sui nuovi mondi dello stile. Il grande lavoro di ricerca svolto sulle nuove tendenze, che White

fa sin dagli esordi, ci ha spinto a esplorare a più riprese il Far East e i Paesi del Nord Europa, adesso invece si focalizza sull'Europa dell'Est». Fra le notizie anche l'allargamento del board di M.Seventy con l'ingresso di Mario Boselli, già presidente Fiera Milano e Pitti Immagine, attuale presidente onorario Camera Moda e presidente Arab Fashion Council e ambassador della Shanghai Fashion Week. Per la filosofia della bella cultura di prodotto ecco anche otto stilisti cinesi alla ribalta di White.

Eva Desiderio